

IL BORGO CHE PARLA

Valorizzazione digitale di Petralia Soprana

Potenziamento e promozione di Visit Petralia Soprana
(Progetto per la Democrazia Partecipata)

1. Introduzione

Petralia Soprana è un borgo che parla piano.

Le sue strade raccontano di mani che hanno impastato il pane, di stendardi che hanno danzato al vento, di pietre che conoscono la voce delle generazioni. Oggi quelle voci chiedono di essere ascoltate anche altrove, di attraversare i confini della montagna e arrivare fino agli occhi e alle orecchie di chi, pur lontano, sente ancora il richiamo dei luoghi veri.

Da questo desiderio è nato www.visitpetraliasoprana.it, un portale che vuole digitalizzare la memoria del borgo e renderla accessibile a tutti.

Un gesto di amore civile e culturale, realizzato in forma volontaria da cittadini e operatori locali che credono nel valore del territorio e nella forza della comunità.

Il progetto, attivo da tre anni, ha già dimostrato di essere una finestra viva sul paese.

Adesso, con il sostegno della Democrazia Partecipata, si vuole fare un passo in più: dare voce ai luoghi, rendere interattive le storie, connettere persone e memoria attraverso nuovi strumenti digitali.

2. Obiettivi del progetto

- Aumentare la visibilità del borgo a livello nazionale e internazionale.
- Promuovere un turismo sostenibile e di qualità, fondato sulla conoscenza e sul rispetto dei luoghi.
- Valorizzare il patrimonio culturale e immateriale: feste, tradizioni, mestieri, memorie familiari.
- Coinvolgere la comunità locale nella costruzione e nella condivisione dei contenuti.
- Stimolare lo sviluppo economico e culturale del territorio, rafforzando il senso di appartenenza.

3. Analisi dei risultati ottenuti

Nella fase iniziale, il portale ha registrato un notevole interesse:

- Un costante aumento delle visite, in particolare da utenti siciliani e italiani, ma anche un flusso crescente di turisti stranieri.
- Le sezioni più consultate sono state quelle dedicate agli eventi, alle tradizioni e alle strutture ricettive.
- L'accesso avviene per oltre il 70% da smartphone e tablet, segno che il progetto intercetta le nuove abitudini digitali.

L'analisi qualitativa rivela un alto gradimento per la facilità di navigazione, la ricchezza dei contenuti e la qualità delle immagini.

Tra le criticità emerse, si segnala la necessità di arricchire ulteriormente i contenuti multimediali e di rafforzare la promozione social per ampliare il pubblico.

4. Strategie e azioni future

Per consolidare e ampliare i risultati ottenuti, si intendono realizzare le seguenti azioni strategiche:

A. Arricchimento dei contenuti

- Creazione di tour virtuali e video immersivi per esplorare il borgo e i suoi dintorni.
- Produzione di interviste e racconti su feste, tradizioni popolari e patrimoni immateriali.

B. "Il Borgo che Parla": tabelle interattive

Installazione di 4 tabelle fisiche info point nei punti strategici del borgo con QR Code per accedere a contenuti digitali dedicati.

C. App Mobile

Sviluppo di un'applicazione per smartphone che permetta di esplorare itinerari, ascoltare racconti e ricevere aggiornamenti.

D. Promozione e comunicazione

Campagne sui social media, collaborazioni con associazioni, scuole e operatori locali, eventi e mostre fotografiche.

E. Itinerari e percorsi

Creazione di 4 itinerari animati e 4 percorsi naturalistici guidati integrati con mappe su Google Maps.

5. Quadro economico

Realizzazione ed installazione N 4 tabelle Info Point	€ 2.000
N 1 VideoArt 8 giorni “video installazione mappata” Racconti di Petra”	€ 2.000
Supporti e materiali info point tipo da distribuire nei bar, piazze, ecc.	€ 1.000
N 05 Itinerari Turistici.” Alla scoperta di Petra”	€ 500
N 05 Itinerari Naturalistici	€ 500
Promozione e comunicazione digitale a pagamento attraverso i social.	€ 2.000
Sviluppo app mobile	€ 3.000
Produzione contenuti video, audio e fotografici da implementare sul sito	€ 4.000
Totale complessivo (IVA inclusa)	€ 15.000

6. Conclusioni

Il progetto “Il Borgo che Parla” è un atto di amore verso Petralia Soprana.

È un modo per dire che anche un piccolo paese può avere voce, può raccontarsi al mondo con dignità e poesia.

In tre anni di lavoro volontario abbiamo costruito, con pazienza e passione, una piattaforma che oggi è già un patrimonio comune.

Con un piccolo contributo, possiamo renderla ancora più viva, più inclusiva, più capace di unire passato e futuro.

Questo progetto non vuole dividere, ma unire: cittadini, istituzioni, associazioni, turisti. Vuole essere un seme di comunità, un modo per guardare insieme nella stessa direzione, per ritrovare nei gesti digitali la tenerezza dei gesti antichi.

“Ogni borgo ha un’anima che non si vede,
ma se lo ascolti, la senti parlare.
Questo progetto è un orecchio teso sulla bellezza,
una finestra aperta sulla memoria,
un invito a restare umani, anche online.”